



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	SHALOM ONLUS
posta elettronica	silvio.mag@libero.it
sito web	
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento...)	L'Associazione nasce come strumento di attuazione concreta di progetti sociali, assistenziali, educativi e formativi con interventi in territori nazionali ed internazionali rivolti a tutte quelle popolazioni o gruppi marginali in stato di disagio o di bisogno inteso in termini sanitari, economici, sociali o culturali, senza distinzioni di razza, religione o ideologia. Nell'ambito di tali attività l'associazione intende promuovere come attività istituzionali la realizzazione di iniziative destinate a sovvenire a situazioni di disagio personale, familiare e sociale nella convinzione che solo operando attivamente per l'essere umano gli si possa dare speranza e fiducia per uscire dal proprio disagio. In particolare, da oltre 20 anni, promuove e sostiene lo sviluppo di un piccolo villaggio situato nel sud Madagascar negli ambiti dell'istruzione, della comunicazione, dell'autosufficienza alimentare, idrica ed energetica
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Padre Tonino Cogoni , missionario vincenziano Email: Jangany.mad@gmail.com
Referente in Italia	Cognome/Nome: Maghenzani Silvio Email: silvio.mag@libero.it

PROGETTO

Titolo	Miarahaba an'i Jangany – Jangany Accoglie
Luogo di intervento	Villaggio di Jangany (Horombé) e sud Madagascar (Ambovombé, Amboasary, Antanimora, Tsihombé, Bekily, Beloha, Beraketa).
Obiettivo generale	Intervenire in modo significativo e non solo emergenziale sulla situazione di siccità e carestia che colpisce il sud Madagascar.
Obiettivo specifico	Realizzare tre pozzi per raggiungere falde acquifere di media profondità (50/60 m) e garantire razioni di riso e legumi ai profughi che dal sud si dirigono verso in nord del Madagascar a causa della siccità e della conseguente carestia
Tempi Progetto	Durata Progetto: 1 anno Data inizio attività: novembre 2021 (attività emergenziali già attive dal settembre 2021) <input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno

Beneficiari <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	<p>1.400.000 persone sono alla fame nel Grande Sud Madagascar; 500.000 bambini sono dichiarati dal World Food Program a livello di rischio 5: catastrofe alimentare.</p> <p>Cinquecento migranti si sono stabiliti a Jangany; sono stati accolti trovando un po' di cibo, un tetto e un pezzo di terra da lavorare, l'inserimento dei figli nella scuola.</p> <p>Una moltitudine sfiduciata ha rinunciato al viaggio e si lascia morire; il nostro intervento intende raggiungerli in nove villaggi di Ambovombé, Amboasary, Antanimora, Tsihombé, Bekily, Beloha, Beraketa con almeno 2,5 tonnellate di riso.</p>
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input checked="" type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input checked="" type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input checked="" type="checkbox"/> Alimentare <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	<p>La scuola della missione di Jangany ha accolto 250 nuovi alunni figli di famiglie provenienti dal sud, sono famiglie poverissime e la scuola garantisce a questi nuovi iscritti, oltre alle lezioni nei vari ordini di scuola frequentati, un pasto al giorno.</p> <p>Alle famiglie che hanno deciso di fermarsi a Jangany viene dato un piccolo appezzamento di terreno da coltivare e il materiale necessario per la costruzione della casa.</p> <p>Tutti possono usufruire del servizio del dispensario medico della scuola dove una suora infermiera garantisce interventi e medicinali sui problemi legati alle patologie caratteristiche della zona (malaria, infezioni gastrointestinali, bilagiosi....)</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale...)
<p>Intendiamo raggiungere (e in parte questo è già stato fatto) n. 9 centri sparsi nei posti più colpiti del sud Madagascar: Ambovombé Amboasary, Bekily, Beloha, Tsihombé, Antanimora, Beraketa, Isoanala, Betroka.</p> <p>In ognuno di questi centri c'è una casa delle Figlie della Carità o delle Suore Nazarene di Torino che distribuisce il riso agli affamati. Lavorano in quel territorio i missionari vincenziani.</p> <p>Insieme a padre Tonino Cogoni, coordina tutta l'operazione padre Antonio Ruiz Cueto che da anni opera in questo territorio.</p> <p>Per gli emigrati a Betroka e Isoanala, stiamo seguendo le operazioni coordinandoci con padre Fahamaro. La superiora delle Figlie della Carità di Betroka è suor Honorine che abbiamo conosciuto come superiora a Jangany.</p> <p>L'operazione è in corso ma l'impegno e le risorse necessarie sono superiori alle nostre possibilità.</p> <p>Gli effetti del cambiamento climatico negli ultimi 4 anni hanno modificato la stagione delle piogge, si è ridotta di molto e la quantità di pioggia e nel profondo sud ormai da 5 anni non piove, la gente abbandona i villaggi per dirigersi verso nord.</p> <p>Gli effetti che stiamo vedendo sono: l'abbassamento delle falde acquifere e il prosciugamento delle sorgenti, dei pozzi e persino dei fiumi. L'impossibilità di coltivare le risaie e il conseguente abbandono</p>	

del territorio costringono migliaia di persone a trasferirsi a nord alla ricerca di territori in cui potersi stabilire.

Partecipazione locale

Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.

La diocesi di Ihosy è garante del progetto. Tutti gli interventi sono svolti e coordinati da personale locale, religioso e laico. I missionari vincenziani, le suore Nazarene, le Figlie della Carità coinvolgono in questa situazione di emergenza giovani e adulti dei vari villaggi che in questi anni hanno dimostrato di saper collaborare con serietà ai vari progetti che abbiamo sostenuto. Per la realizzazione dei *forages* abbiamo coinvolto una ditta locale che ha già operato a Isoanala, dove la nostra associazione ha cofinanziato la realizzazione di un posso da 45m di profondità. Questa ditta nel prossimo mese dovrebbe iniziare i lavori proprio nel villaggio di Jangany per la realizzazione dei 3 “forages” previsti che dovrebbero garantire acqua a sufficienza a tutto il villaggio. Nell’attività a Jangany, oltre alla missione, è coinvolta anche l’Amministrazione comunale.

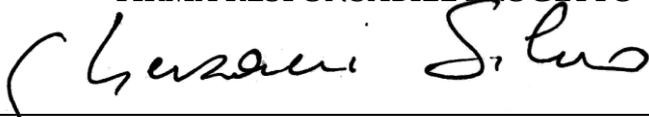
Sintesi Progetto con breve descrizione attività

In questi ultimi anni, gravi difficoltà hanno attraversato il villaggio di Jangany. **Difficoltà naturali**, come la carestia - legata alle scarse piogge sulle risaie - che ha colpito tutta la regione meridionale del Madagascar e che ha portato a fenomeni di migrazione dall'estremo sud dell'isola al villaggio di Jangany incrementando in poco tempo la popolazione di oltre 500 persone su 9000 abitanti: **sono poveri che condividono con altri poveri** il poco che hanno, dimostrando capacità di solidarietà che ci interrogano e mettono in discussione le nostre chiusure, sui temi dei migranti, e le nostre paure a condividere un po' del nostro benessere. Si tratta di raggiungere in alcuni villaggi del sud le persone che sono in grave difficoltà alimentare garantendo un minimo sostentamento (intervento di emergenza) e garantendo al villaggio di Jangany acqua a sufficienza per gli abitanti con la realizzazione di 3 “Forgaes” a 60m che raggiungano la falda acquifera di media profondità ed elettrificando (tramite l’impianto fotovoltaico realizzato nel 2018 dalla nostra associazione) le pompe per di estrazione dell’acqua.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Si tratta di un intervento che ha carattere di emergenza, per ciò che concerne il sostentamento delle persone in grave difficoltà alimentare nei vari villaggi che si trovano sulla rotta di migrazione da sud verso nord, e che invece diventa duraturo nel tempo nella misura in cui riuscirà a garantire risorse idriche sufficienti per il villaggio in questi anni di siccità. Da oltre 20 anni la nostra associazione opera nel territorio, sia con volontari che con personale locale e quindi questo ci garantisce sugli aspetti legati alla conoscenza della situazione, alla fattibilità del progetto, alla serietà del personale locale coinvolto, al corretto utilizzo delle risorse investite. Resta l’incognita della durata di questo periodo di siccità e della conseguente carestia. Il costante contatto con la comunità locale e con i missionari operanti in loco ci permettono di valutare con oggettività sia la situazione sia la tipologia di interventi da mettere in atto e quelli proposti dal progetto sono frutto di condivisione proprio con chi vive in questa realtà.

Preventivo finanziario			
Costo globale		valuta locale	€ 45.000
Voci di costo (descrizione) Acquisto e trasporto generi alimentari Realizzazione di 3 "forages" e raccordo dalla falda al villaggio di Jangany		valuta locale	€ 20.000 25.000
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico		valuta locale	€
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input checked="" type="checkbox"/> altro	Shalom onlus		36.000
Contributo richiesto a QdF 2022		valuta locale	€ 9.000
Allegati: <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale (la faremo arrivare al vostro ufficio appena ci verrà inviata) <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
LUOGO E DATA 12 novembre 2021		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO 	
ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376 Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni			